

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Riforma artigianato: il Governo si fermi. Rischi per competitività PMI, garanzie lavoratori e conti dello Stato
- Rapporto congiunturale Confapi sullo stato di salute delle PMI industriali italiane
- Ex Ilva. audizione al Senato: garantire continuità produttiva, salvaguardia indotto e rilancio industriale



DALL'ITALIA

- Dal Mimit 140,2 milioni di euro per innovazione e infrastrutture digitali
- Energia nucleare, il Senato approva definitivamente la delega al Governo

...



DALL'EUROPA

- UE, le Pmi europee lanciano l'Agenda per la crescita
- Camisa in audizione al Parlamento Europeo su Industrial Accelerator Act
- Codice doganale UE: la riforma più importante dal 1968 cambia regole, controlli e gestione dati

...



DAL TERRITORIO

- A Perugia il Roadshow con Sace e Simest
- A Torino il roadshow promosso insieme a SACE, Simest Spa e Gruppo Cassa Depositi e Prestiti
- Confapi Calabria celebra l'XI edizione del Premio Alveare

...



SISTEMA CONFAPI

- Borse di Studio per il conseguimento della licenza media e della laurea magistrale
- Previndapi. Ecco il nuovo Consiglio di Amministrazione. Di Bari Presidente

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Riforma artigianato: il Governo si fermi. Rischi per competitività PMI, garanzie lavoratori e conti dello Stato

30-09-2026

Confapi ribadisce netta contrarietà alle ipotesi di riforma del settore artigiano all'esame del Governo circolate negli ultimi giorni e chiede all'esecutivo di fare un passo di lato in un momento fondamentale per i rapporti con mondo datoriale e sindacale.

La riforma del settore, innalzando impropriamente fino a 50 il numero dei dipendenti delle imprese artigiane porterebbe a una distorsione della concorrenza con le Pmi industriali, a un impoverimento dei lavoratori per una sensibile riduzione delle retribuzioni e a un ammanco per le casse pubbliche di circa un miliardo tra contributi previdenziali e Irpef. Ulteriore conseguenza per i lavoratori: la riduzione dei salari porterà in futuro a pensioni più basse.

L'ipotesi di riforma va nella direzione opposta rispetto ai temi del confronto in corso tra le Organizzazioni Datoriali e Sindacali comparativamente più rappresentative, per la riscrittura degli Accordi Interconfederali sulla rappresentanza e sulla contrattazione in attuazione del DL sul salario giusto. Principali obiettivi della trattativa infatti sono il contrasto al dumping contrattuale, la definizione delle regole della contrattazione collettiva e la salvaguardia del potere di acquisto dei salari.

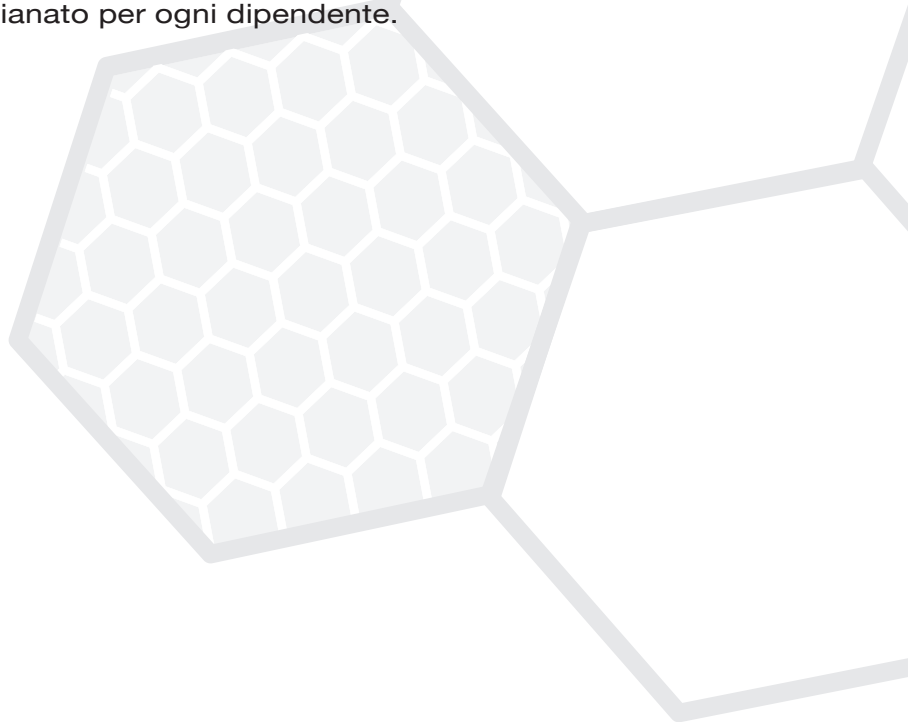
Secondo le ipotesi circolate, la riforma cambierebbe non solo le dimensioni delle imprese artigiane, ma lo stesso inquadramento normativo, consentendo, tra l'altro, l'apertura di nuove unità locali al di fuori della circoscrizione della Camera di Commercio di appartenenza. Di fatto si darebbe alle imprese artigiane, che godono di privilegi fiscali specifici non riconosciuti alle PMI industriali, lo status di azienda industriale. Si creerebbero piccole e medie imprese industriali mascherate da artigiane. Per Confapi la situazione è inaccettabile: a parità di dimensioni e operatività, un'impresa artigiana potrà accedere ad aiuti, sovvenzioni e bandi regionali preclusi alle Pmi industriali.

Se le imprese artigiane vogliono strutturarsi come piccole industrie, a detta di Confapi devono rinunciare ai benefici del loro status di aziende artigiane e applicare i contratti dell'industria a parità di costi e quindi di retribuzione rispetto a tutte le altre PMI industriali.

Costi altissimi per lo Stato: buco fino a 1 miliardo.

Secondo uno studio elaborato da Confapi, l'intervento determinerebbe minori entrate annue per lo Stato stimate in circa 1 miliardo, con differenziali maggiori a seconda dei settori coinvolti. A questa cifra si arriva considerando il calo delle retribuzioni (e quindi minor gettito Irpef) e contributi previdenziali versati all'Inps (calcolati su una retribuzione più bassa).

Nel dettaglio, con l'applicazione del contratto artigiano si determina una riduzione retributiva media di oltre il 20% da circa 35.000 a meno di 27.000 euro. Anche gli oneri contributivi all'INPS crollerebbero da circa 9.800 euro nelle PMI a 6.000 euro nell'artigianato per ogni dipendente.





Rapporto congiunturale Confapi sullo stato di salute delle PMI industriali italiane



28-08-2026

Attesi forti effetti negativi per la crisi in Medio Oriente soprattutto nella catena energetica per il 69,5% delle aziende. Per il 50% ci sono già riduzioni della marginalità. Attenzione sulla questione dazi Usa, ma per la stragrande maggioranza delle Pmi (87,5%) conseguenze limitate. Due aziende su tre trovano difficoltà nell'accesso al credito. Il 56% ricorre all'autofinanziamento. Le Pmi italiane hanno programmato di investire sempre più nell'IA considerata leva imprescindibile per lo sviluppo. Camisa: *"Preoccupazione per continua incertezza a livello internazionale. Urgono interventi strutturali"*.

Confapi ha presentato i risultati del nuovo Rapporto Congiunturale sul primo semestre 2026 e aspettative secondo semestre delle piccole e medie imprese industriali, basato su un campione di 2.000 aziende associate, ampiamente rappresentativo del mondo delle Pmi italiane. L'indagine scatta una fotografia delle aspettative e delle strategie del tessuto imprenditoriale privato di fronte alle grandi sfide geopolitiche, macroeconomiche e tecnologiche globali. Scarsi effetti dai dazi Usa, molta preoccupazione per il perdurare delle difficoltà alla libera circolazione nello stretto di Hormuz, crescita programmata degli investimenti nel settore dell'intelligenza artificiale, basso ricorso e aumento delle difficoltà nell'accesso al credito.

Questi i principali risultati che sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa da Cristian Camisa, Presidente della Confederazione italiana piccola e media industria privata e Vicepresidente European Entrepreneurs-CEA-PME.

"Dalla nostra indagine – spiega il Presidente, Cristian Camisa - emerge una crescente preoccupazione per una situazione che continua a protrarsi e che si sta trasformando in un peggioramento nel secondo semestre, alimentando un clima di forte e persistente incertezza. Per le nostre imprese non c'è fattore più penalizzante dell'incertezza: quando il quadro cambia continuamente, le aziende tendono inevitabilmente a rimandare gli investimenti e a rivedere o rinviare le proprie strategie sui mercati esteri. Alle problematiche dovute alle crisi internazionali si aggiungono oggi quelle sempre più evidenti nell'accesso al credito, che rischiano di frenare ulteriormente la capacità di investimento e di crescita delle imprese. Come sempre, le Pmi italiane stanno dimostrando una straordinaria resilienza e una grande capacità di tenuta. Ma proprio per sostenerle è necessario, ora più che mai, un intervento strutturale da parte delle Istituzioni e del Governo. Occorre – conclude Camisa - una politica industriale chiara, strumenti concreti e condizioni di maggiore stabilità, affinché le imprese italiane possano competere ad armi pari con le loro concorrenti europee e continuare a rafforzare la propria presenza sui mercati internazionali".

Continua [QUI](#)



Ex Ilva. audizione al Senato: garantire continuità produttiva, salvaguardia indotto e rilancio industriale

15-09-2026

Confapi, rappresentata dal Vicepresidente Francesco Napoli, è stata audita dalla 9ª Commissione permanente del Senato della Repubblica - Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare - nell'ambito dell'esame del decreto-legge n. 154/2026, recante misure urgenti per assicurare la continuità operativa di impianti di interesse strategico nazionale. Il provvedimento interessa direttamente la situazione dello stabilimento ex Ilva di Taranto e la necessità di assicurarne la continuità produttiva.

“Sono ormai evidenti le criticità che da anni interessano il polo siderurgico di Taranto e le significative ricadute che esse stanno producendo sull'intero sistema produttivo nazionale ha affermato Napoli - Come già evidenziato da Confapi in precedenti audizioni, l'Italia non può permettersi di perdere un polo siderurgico della rilevanza di Taranto”.

“In questo quadro – ha evidenziato –, desta particolare preoccupazione la recente decisione della Corte d'Appello civile di Milano, che ha confermato il provvedimento con cui, alla fine di luglio, è stato disposto il blocco dell'area a caldo dello stabilimento ex Ilva di Taranto, da attuarsi entro il 28 ottobre”. Napoli ha poi rilanciato alcune proposte: “Confapi auspica pertanto che, nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e tutela ambientale, siano messe in campo tutte le necessarie sinergie istituzionali e industriali per assicurare la continuità produttiva e creare le condizioni per il rilancio dell'area a caldo dello stabilimento di Taranto, salvaguardandone il ruolo strategico nel sistema industriale nazionale. È quindi necessario – ha spiegato – superare definitivamente la logica emergenziale e definire una prospettiva industriale stabile, credibile e di lungo periodo, capace di garantire la continuità produttiva, la sostenibilità ambientale e la salvaguardia dell'occupazione e dell'intera filiera dell'indotto”.

Continua [QUI](#)



PMI Italia, Francia e Germania si muovono compatte. Confapi incontra a Parigi il Ministro per l'Industria francese Martin



04-09-2026

Le tre principali associazioni di Mid-Cap e piccole aziende industriali di Italia, Francia e Germania superano i confini nazionali e presentano un fronte unito a Parigi.

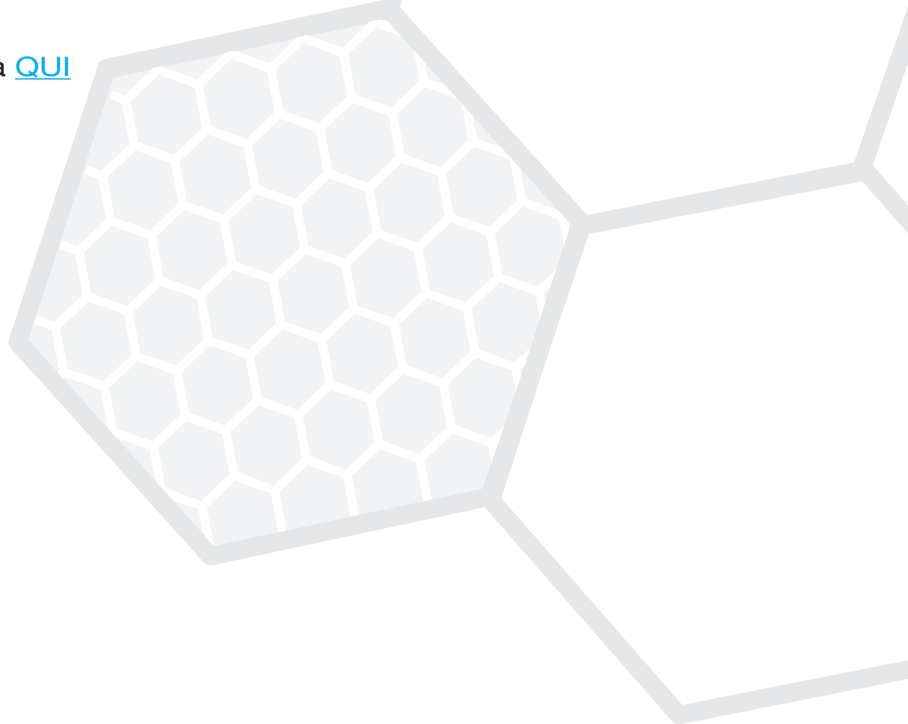
Al centro del tavolo con il Ministro delegato all'Industria francese, Sébastien Martin, le grandi sfide europee: caro energia, transizione sostenibile e burocrazia soffocante.

Di fronte a uno scenario macroeconomico internazionale sempre più instabile, segnato dalle crisi geopolitiche e da costi energetici insostenibili, Mid-Cap e piccole imprese industriali europee decidono di superare gli storici confini nazionali per muoversi in modo compatto.

A Parigi si è tenuto stamattina un vertice tra i Presidenti delle tre principali associazioni delle PMI di Italia, Francia e Germania e il Ministro delegato all'Industria francese, Sébastien Martin. Al centro del confronto, la necessità urgente di rimettere la manifattura e il tessuto delle Pmi industriali al centro dell'agenda politica dell'Unione Europea, contrastando la perdita strutturale di competitività rispetto ai competitor asiatici e d'oltreoceano.

I rappresentanti delle imprese dei tre motori economici d'Europa, Frederic Coirier (Francia, presidente Meti), Christoph Ahlhaus (Germania, presidente BVMW) e Cristian Camisa (Italia, presidente Confapi) hanno ribadito al Ministro Martin che le sfide attuali non possono più essere affrontate con risposte frammentate o locali. La transizione ecologica e digitale, unita alle minacce alla sicurezza economica della catena del valore, richiede un'unica e solida strategia industriale comunitaria a difesa del Made in Europe.

Continua [QUI](#)



Aniem: su regolamento appalti rischio destabilizzazione pur in presenza di aspetti positivi

22-09-2026

Il Presidente di Confapi Aniem (Unione nazionale delle imprese edili manifatturiere e settori affini), Giorgio Delpiano, ha anticipato alcune prime valutazioni sul nuovo regolamento per gli appalti sopra soglia (5,4 milioni per i lavori) presentato in Commissione Europea lo scorso 9 settembre.

“Dobbiamo naturalmente ancora valutare con attenzione tutti i contenuti del Public Procurement Act – spiega – ma siamo anzitutto preoccupati per il suo impatto rigido, privo del necessario adattamento alle realtà nazionali. Pur consapevoli dell’opportunità di armonizzazione e semplificazione delle norme europee attraverso l’adozione del regolamento, il rischio che ci appare evidente è quello di non tener conto della configurazione dei sistemi produttivi nazionali: l’impresa edile italiana è profondamente diversa da quella degli altri Paesi europei. Abbiamo sempre recepito le direttive europee adeguandole alla realtà delle Pmi, connotazione tradizionalmente predominante nella nostra industria delle costruzioni. Ora il nuovo regolamento verrebbe calato dall’alto e, peraltro, con un impianto normativo profondamente diverso dal Codice dei Contratti”.

“Andando sui contenuti e, in particolare, sui sistemi di gara – continua Delpiano – ci preoccupa l’utilizzo generalizzato ed esasperato della negoziazione applicato anche nella procedura aperta. Apprezziamo il principio della proporzionalità dei requisiti e la scelta del miglior rapporto qualità prezzo come criterio di aggiudicazione, ma vorremmo fosse chiaro che i parametri valutativi e i criteri selettivi devono fondarsi su elementi oggettivi senza lasciar spazio a eccessivi ambiti discrezionali. Così come riteniamo assolutamente fondamentale, soprattutto in uno scenario geopolitico così fragile e mutevole, rendere obbligatoria la revisione prezzi per fronteggiare i possibili aumenti dei materiali e garantire l’equilibrio economico dei contratti. Infine, non condividiamo la previsione di indicazione dei subappaltatori già in sede di offerta, tenuto conto del tempo ampio che spesso intercorre tra esperimento della gara e effettivo inizio dei lavori. In sostanza – conclude il Presidente di Confapi Aniem – vorremmo evitare effetti destabilizzanti e avere garanzie che la disciplina sia assimilabile dal nostro sistema economico”.



Assemblea dei Consulenti del Lavoro

25-09-2026

“Dobbiamo avere il coraggio di rompere il silenzio sulle buste paga che non raccontano la verità”. È uno dei passaggi dell'intervento del vicepresidente nazionale di Confapi e presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli, intervenuto questa mattina al Teatro Cilea di Reggio Calabria nell'ambito dell'iniziativa dei Consulenti del Lavoro dedicata a “Lavoro, legalità, etica”. La giornata ha visto anche l'intervento del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Marina Calderone.

Napoli ha partecipato alla tavola rotonda dedicata al contrasto al caporalato, insieme a Giuseppe Patania, direttore centrale Vigilanza, lavoro e sicurezza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro; Giovanni Calabrese, assessore allo Sviluppo economico e al Lavoro della Regione Calabria; Rosario De Luca, presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

“Ci sono lavoratori formalmente assunti per un determinato numero di ore che, nella realtà, ne lavorano molte di più – ha affermato Napoli –. Part-time che diventano di fatto full-time, straordinari che non risultano, ore lavorate che scompaiono dalla busta paga. Significa sottrarre salario, contribuzione, diritti e dignità”. Un fenomeno che, secondo Napoli, assume una rilevanza ancora maggiore nel Mezzogiorno, dove la qualità del lavoro è strettamente legata alla capacità di trattenere le nuove generazioni.

“Non possiamo chiedere ai nostri ragazzi di restare al Sud e poi offrire loro un lavoro che non consenta di costruire una vita. Dobbiamo restituire dignità e speranza. Il lavoro non può togliere il sorriso. Dietro una busta paga c'è una famiglia, dietro ogni contributo c'è una pensione. E dietro ogni giovane che parte c'è un territorio che perde competenze, energia e futuro”.

Il vicepresidente nazionale di Confapi ha quindi chiarito che denunciare queste situazioni non significa mettere sotto accusa il sistema delle imprese, ma esattamente il contrario: “Significa difendere le migliaia di imprenditori che rispettano le regole, applicano correttamente i contratti, versano i contributi e riconoscono il lavoro svolto”.





Consulta dei Direttori: confronto, territori e nuove strategie per la Confederazione



29-09-2026

Si è riunita a Roma la Consulta dei Direttori di Confapi, con una partecipazione ampia e significativa dei territori, per una giornata di confronto sui temi più rilevanti per la Confederazione e sulle strategie da mettere in campo a sostegno delle imprese.

Un appuntamento importante che rappresenta uno spazio di dialogo diretto tra i Direttori e la struttura nazionale, con i territori al centro dell'attività di Confapi. Ad aprire i lavori è stato Andrea Paparo, Direttore dei rapporti con i territori, che ha sottolineato l'importanza di rafforzare il confronto e la collaborazione all'interno del sistema, condividendo priorità, strumenti e nuove opportunità per le imprese associate.

La Consulta è stata anche l'occasione per presentare formalmente Graziano Passarello, nuovo Direttore delle Relazioni Sindacali di Confapi, al quale è affidata la responsabilità della materia giuslavoristica e il coordinamento delle relazioni sindacali e industriali.

Nel corso della giornata sono stati affrontati i principali dossier di interesse per la Confederazione. Passarello ha illustrato il punto sulla trattativa interconfederale, sullo stato di avanzamento dei CCNL e sulle prospettive della contrattazione collettiva, con un focus di sul CCNL Metalmeccanici. Sul fronte della comunicazione sono stati presentati i risultati ottenuti anche alla luce della prima conferenza stampa in sede del 28 agosto scorso quando è stata lanciata l'indagine congiunturale. Sono stati lanciati i nuovi obiettivi, inoltre annunciando le prossime attività di coordinamento con i territori. Ampio spazio è stato dedicato anche ai dossier legislativi nazionali ed europei. Stefania Multari, Direttore degli Affari legislativi e istituzionali, ha aggiornato i Direttori sui principali provvedimenti in discussione, dal Decreto Semplificazioni alla Legge di Bilancio, fino ai dossier europei, tra cui Public Procurement Act, Industrial Accelerator Act, 28° regime e PPWR.

Daniele Bianchi dell'Ufficio Studi ha illustrato un resoconto con i punti salienti della congiunturale. Sul fronte dell'internazionalizzazione, Paparo e Isabella Condino, Ufficio Internazionalizzazione, hanno fatto il punto sulle numerose attività in corso, da Confapi USA, con The Best of Italian Design e Italian Innovation Hub Miami, alle missioni in Argentina e Turchia, dagli incoming settoriali di Matera e Lecco alle attività dell'Asia Helpdesk, fino al Roadshow per l'internazionalizzazione, a Mezzogiorno Protagonista e alla formazione dei diplomatici. Nel corso della Consulta sono stati inoltre presentati alcuni dei prossimi appuntamenti della Confederazione.

Una giornata di confronto e condivisione che conferma il valore del dialogo tra territori e struttura nazionale, per rafforzare l'azione della Confederazione e costruire insieme nuove iniziative e opportunità per le imprese associate.



Sottoscritto memorandum di collaborazione con la Camera di Commercio Indiana per l'Italia



Confapi, rappresentata da Vincenzo Elifani, delegato ai rapporti con le Camere di Commercio italiane all'estero, e la Camera di Commercio Indiana per l'Italia (ICCI), rappresentata dal Vicepresidente Marco Bettin, hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding volto a rafforzare la collaborazione tra i due sistemi imprenditoriali.

Con oltre 1,4 miliardi di abitanti, l'India è il Paese più popoloso al mondo e una delle principali economie globali.

Il suo PIL nominale sfiora i 4.000 miliardi di dollari e, nell'anno fiscale 2025-26, l'economia ha registrato una crescita reale del 7,7%. Nello stesso periodo, le esportazioni complessive di beni e servizi hanno raggiunto il valore record di circa 863 miliardi di dollari.

A livello di Sistema Italia, il rapporto con l'India è stato elevato a Partenariato Strategico Speciale, segnando il livello più alto mai raggiunto nelle relazioni bilaterali tra i due Paesi.

L'accordo mira a favorire l'internazionalizzazione delle PMI, promuovere scambi commerciali e investimenti tra Italia e India e sviluppare nuove opportunità di partnership e business per le imprese dei due Paesi.



A Roma delegazione del Comune di Shenzhen

14-09-2026

Si è svolto a Roma, presso la sede nazionale di Confapi, l'incontro tra Confapi e una delegazione del Governo municipale di Shenzhen, una delle principali città della Cina e importante polo internazionale per l'innovazione e la tecnologia, sede di numerose realtà industriali e tecnologiche di rilievo, tra cui BYD, Huawei, Xiaomi, Tencent, DJI, ZTE e Mindray Medical.

L'incontro è stato coordinato da Andrea Paparo, Direttore di Confapi per i Rapporti con i Territori e le Reti Associative, e ha visto la partecipazione, per il sistema Confapi, anche di Giorgio Delpiano, Presidente di Confapi Aniem.

La delegazione cinese guidata da Wu Kunsheng, Vice Segretario Generale del Governo Municipale di Shenzhen, e da Chi Weiguo, Vice Direttore Generale del Commerce Bureau of Shenzhen Municipality, era composta da rappresentanti di cinque aziende, prevalentemente attive nel settore elettronico.

Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi il contesto economico e commerciale italiano, le principali tendenze di sviluppo industriale e l'attuale quadro operativo per le imprese a partecipazione cinese presenti in Italia. Particolare attenzione è stata dedicata alle opportunità per le aziende con sede a Shenzhen interessate a investire e sviluppare la propria presenza nel mercato italiano ed europeo, anche attraverso partnership industriali e commerciali.

Parallelamente, la delegazione cinese ha presentato le principali eccellenze industriali di Shenzhen, il proprio ecosistema favorevole agli investimenti e le politiche locali a sostegno delle imprese, illustrando le opportunità offerte dal territorio alle aziende internazionali. Inoltre è stata avanzata la proposta di organizzare una delegazione di imprese italiane in visita a Shenzhen, con l'obiettivo di approfondire direttamente le opportunità di collaborazione, investimento e sviluppo sui mercati cinese e asiatico.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di dialogo istituzionale ed economico e un primo passo per sviluppare nuove sinergie tra il sistema imprenditoriale italiano e quello di Shenzhen, favorendo opportunità di collaborazione e di reciproco interesse.





Tavolo su rappresentanza e contrattazione: prosegue il confronto tra imprese e sindacati



18-09-2026

Confapi ha partecipato al nuovo appuntamento del confronto tra CGIL, CISL, UIL e le 14 principali associazioni datoriali per la definizione di un nuovo Accordo quadro interconfederale sulle relazioni industriali, avviato il 30 luglio scorso. In rappresentanza della Confederazione sono intervenuti il vicepresidente nazionale Luigi Pino e il direttore delle Relazioni Sindacali Graziano Passarello. Al centro del tavolo, rappresentanza e contrattazione collettiva.

Le imprese hanno illustrato una prima proposta sui principi generali della rappresentanza e della contrattazione, con particolare attenzione ai criteri per la misurazione della rappresentanza datoriale e sindacale, agli ambiti della contrattazione e ai perimetri contrattuali, anche con l'obiettivo di individuare i contratti collettivi di riferimento e contrastare i contratti pirata.

Il confronto raccoglie il lavoro avviato nei mesi scorsi: a giugno la presentazione della piattaforma delle organizzazioni sindacali e a luglio l'accordo sottoscritto dalle 14 associazioni datoriali sui criteri per la misurazione della rappresentanza e l'individuazione dei contratti collettivi di riferimento.

Il confronto proseguirà nelle prossime settimane, con l'obiettivo di arrivare a un'intesa entro la fine di settembre e contribuire a definire relazioni industriali più trasparenti, una contrattazione di qualità e regole condivise a tutela del lavoro e della competitività delle imprese.



MÜSIAD EXPO 2026: Confapi rafforza la cooperazione con la Turchia

Confapi ha partecipato, insieme a una delegazione di aziende, alla 21esima edizione di MÜSIAD EXPO – International Trade Fair, importante appuntamento internazionale dedicato a commercio, industria e investimenti, che si sta svolgendo all'Istanbul Expo Center. La manifestazione ha riunito imprese, investitori e operatori economici provenienti da oltre 100 Paesi, con un programma dedicato a incontri B2B, networking e nuove opportunità di collaborazione internazionale.

L'evento si inserisce nel percorso di cooperazione avviato da Confapi e MÜSIAD, l'Associazione turca degli Industriali e degli Imprenditori Indipendenti, a seguito della sottoscrizione del Memorandum of Understanding tra le due organizzazioni.

Di particolare rilievo il Programma Internazionale Buyer Delegation, realizzato con il sostegno del Ministero del Commercio della Repubblica di Turchia, con incontri bilaterali tra imprese e

operatori internazionali. Meccanica, automotive, energia, ICT, agroalimentare, tessile, costruzioni e materiali sono alcuni dei principali comparti rappresentati all'interno della manifestazione. MÜSiAD EXPO rappresenta un'importante piattaforma per favorire il dialogo tra i sistemi produttivi dei due Paesi e sviluppare nuove partnership commerciali e industriali.

La partecipazione all'evento è parte del più ampio impegno di Confapi per sostenere l'internazionalizzazione delle PMI industriali italiane e rafforzare le relazioni economiche con mercati strategici. Un percorso che punta a valorizzare le complementarità tra Italia e Turchia e a creare nuove occasioni di collaborazione tra le rispettive comunità imprenditoriali.

ConfapiD. A Padova la quarta tappa del progetto “Imprenditrici Vincenti”

18-09-2026

Si è svolta a Padova la quarta tappa del progetto “Imprenditrici Vincenti. Come uscire dalle zone d'ombra ed esercitare la propria leadership”, ospitata da Confapi e ConfapiD Padova.

Ideato da ConfapiD, con il sostegno di un partner di eccellenza come Intesa Sanpaolo e la collaborazione con 24ORE Business School, “Imprenditrici vincenti” è un percorso di formazione tutto al femminile per le imprenditrici ConfapiD che ricoprono anche ruoli apicali nel sistema associativo di Confapi per migliorare lo stile di leadership e l'equilibrio tra le diverse dimensioni della vita femminile.

“Questo progetto sta diventando un appuntamento atteso per tutte noi, non solo per il valore della formazione, ma anche per la qualità del confronto che si crea tra le imprenditrici – ha affermato la Presidente di ConfapiD Brigitte Sardo - .

In ogni tappa ci conosciamo meglio, condividiamo esperienze, punti di vista e competenze diverse e proprio da questo scambio nasce una crescita reciproca sempre più evidente.

È un percorso virtuoso che rafforza le singole imprenditrici, ma che si riflette naturalmente anche sulle aziende che guidano, sulle associazioni che rappresentano e sui territori nei quali operano. Crescono le persone, crescono le relazioni e, insieme – ha concluso - , cresce la capacità di creare valore e di esercitare una leadership sempre più consapevole”.





Dal Mimit 140,2 milioni di euro per innovazione e infrastrutture digitali

18-09-2026

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy destina, con decreto pubblicato il 18 settembre 2026, 140,2 milioni di euro al rafforzamento della capacità tecnologica e innovativa italiana e allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali, a valere sul Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020, Area tematica "Digitalizzazione". Il Ministro Urso ha dichiarato che il provvedimento incrementa gli investimenti nelle tecnologie strategiche, dagli Accordi per l'innovazione alle tecnologie quantistiche e biomedicali, fino al potenziamento delle infrastrutture digitali.

La quota più rilevante, pari a 87,7 milioni di euro aggiuntivi, è destinata agli Accordi per l'innovazione, per completare l'iter delle domande già ammesse alla fase istruttoria nell'ambito dello sportello attivato dal decreto del 4 settembre 2025. Altri 30 milioni sono destinati a interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori delle tecnologie quantistiche, della bio-elettronica, dei radiofarmaci e della farmaceutica avanzata, potendo finanziare anche iniziative collegate alla partecipazione italiana a bandi congiunti europei e internazionali.

Ulteriori 17,5 milioni di euro, a partire dal 2027, sono destinati a programmi strategici nel settore delle comunicazioni elettroniche e della gestione dello spettro radioelettrico: 5 milioni per la risoluzione delle interferenze transfrontaliere, 5 milioni per la sperimentazione di sistemi Wireless Broadband per l'automazione dei data center nazionali e 7,5 milioni per un modello nazionale di gestione del patrimonio delle frequenze. Completano il quadro 3,2 milioni di euro per l'estensione delle funzionalità del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) alla mappatura delle infrastrutture sottomarine e dei cavi subacquei, e 1,8 milioni di euro per il Numero Unico Europeo 112 (NUE 112), con particolare riferimento al servizio Next Generation eCall per la chiamata automatica di emergenza in caso di incidente grave.



Energia nucleare, il Senato approva definitivamente la delega al Governo



23-09-2026

Il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge A.S. 1924, recante “Delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile”. Il provvedimento, approvato il 23 settembre 2026, non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

La legge delega il Governo ad adottare, entro 12 mesi dalla sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi per definire una disciplina organica dell'intero ciclo dell'energia nucleare sostenibile e della fusione. Il quadro comprende produzione e utilizzo dell'energia, realizzazione e gestione degli impianti, combustibile nucleare, dismissione e smantellamento, gestione dei rifiuti radioattivi e ricerca.

Tra gli interventi previsti rientra la definizione di un programma nazionale per lo sviluppo del nucleare sostenibile e della fusione, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione al 2050. La delega prevede inoltre norme per la sperimentazione, localizzazione, costruzione ed esercizio dei nuovi impianti, oltre al riordino delle competenze in materia di sicurezza, vigilanza e controllo. Particolare attenzione viene riservata anche alla filiera industriale e alle competenze professionali, attraverso misure per la formazione di tecnici, ricercatori, ingegneri e fisici. Sono inoltre previste forme di consultazione dei Comuni interessati e misure di valorizzazione e compensazione per i territori coinvolti dalla localizzazione degli impianti. Sul fronte delle autorizzazioni, il provvedimento introduce l'indirizzo verso procedimenti abilitativi integrati e stabilisce criteri per le garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati lungo l'intero ciclo di vita degli impianti.

È prevista anche una campagna di informazione rivolta ai cittadini sui temi della sicurezza e della sostenibilità del nucleare.

Il provvedimento prevede 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027, 2028 e 2029, a valere sulle risorse già assegnate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Sono inoltre previste risorse specifiche per le attività di informazione e consultazione dei cittadini.

L'approvazione parlamentare apre ora la fase successiva: sarà il Governo, attraverso i decreti legislativi previsti dalla delega, a definire nel dettaglio il nuovo quadro normativo per il settore nucleare italiano.



UE, le Pmi europee lanciano l'Agenda per la crescita

02-09-2026

Dallo SME2B Business Forum Europe 2026 l'appello (We want more growth) per superare la crisi del settore manifatturiero e sostenere la prosperità europea

- L'European Entrepreneurs CEA-PME (principale Associazione federativa volontaria tra piccole e medie imprese della UE) accusa l'eccesso di burocrazia da parte di Bruxelles.

Sotto i riflettori provvedimenti come il regolamento sugli imballaggi, il meccanismo sul carbonio alle frontiere, l'Industrial Accelerator Act e gli ETS.

- Il Vicepresidente di European Entrepreneurs e Presidente Confapi Cristian Camisa: "Dobbiamo tornare allo spirito fondante del Trattato di Roma, cioè più crescita, basata sulle quattro libertà: libera circolazione di merci, persone, capitali e servizi.

Tra poco più di sei mesi l'UE celebrerà il 70° anniversario della sua nascita. Auspichiamo che questo anniversario sia l'occasione per rinnovare e rivitalizzare la missione dell'UE in quest'epoca così difficile" Una grande Agenda per la crescita tra Istituzioni europee, governi nazionali ed European Entrepreneurs CEA-PME, la principale Associazione federativa volontaria tra piccole e medie imprese dell'Unione europea.

È questo l'appello sulla crescita economica e sociale (We want more growth) lanciato oggi a Bruxelles nel corso dello SME2B Business Forum Europe 2026, l'evento organizzato dall'Associazione di Pmi a cui hanno partecipato rappresentanti di Commissione, Parlamento e imprese, e le cui conclusioni sono state affidate a Cristian Camisa, Vicepresidente europeo di European Entrepreneurs e Presidente nazionale di Confapi (118.000 Pmi, 1,3 milioni di lavoratori).

Continua [QUI](#)



Camisa in audizione al Parlamento Europeo su Industrial Accelerator Act



03-09-2026

“Riposizionare l’industria manifatturiera al centro della strategia dell’Unione e puntare a riportare il suo peso ad almeno il 20% del PIL entro il 2035 è un obiettivo ambizioso e necessario”. Lo ha detto il Presidente, Cristian Camisa, intervenendo al Parlamento Europeo di Bruxelles nel corso dell’audizione sull’Industrial Accelerator Act.

“Tuttavia – ha spiegato – dobbiamo guardare in faccia la realtà. I rapporti Draghi e Letta hanno lanciato un allarme inequivocabile: l’Europa soffre di un divario di competitività strutturale.

I costi energetici sono insostenibili, i mercati dei capitali frammentati, e i processi decisionali soffrono di una cronica lentezza. Il declino della manifattura europea, scesa dal 17,4% del PIL nel 2000 al 14,3% nel 2024, costituisce una minaccia diretta alla nostra sovranità e sicurezza economica.

Vale la pena ricordare che le Pmi rappresentano il 99% del tessuto imprenditoriale europeo, eppure nel testo della proposta vengono citate a malapena tre volte. Il nostro messaggio è chiaro: se l’Industrial Accelerator Act fallisce con le PMI manifatturiere, fallisce l’intera Europa”.

Camisa ha quindi sottolineato che “mentre i nostri concorrenti globali, dagli Stati Uniti con l’Inflation Reduction Act alla Cina con massicci aiuti di Stato, mettono in campo misure immediate e dirette, l’Europa non può permettersi un quadro normativo in perenne costruzione, ostaggio di continui rinvii ad atti delegati. È necessario evitare che accada quello che sta accadendo con il Regolamento Imballaggi per il quale gli atti delegati sono stati posti in consultazione dalla Commissione Europea quando il Regolamento è già entrato in vigore lo scorso 12 agosto. I nostri imprenditori devono conoscere le regole oggi per poter investire domani”.

Continua [QUI](#)



Codice doganale UE: la riforma più importante dal 1968 cambia regole, controlli e gestione dati

19-09-2026

Il Parlamento europeo ha approvato definitivamente la riforma del Codice doganale dell'Unione, la più profonda revisione del sistema doganale europeo dal 1968. Il nuovo quadro sostituisce il regolamento UE n. 952/2013 e introduce una nuova Autorità doganale europea, una piattaforma digitale unica per la gestione dei dati e nuove regole per l'e-commerce extra-UE.

La riforma introduce innanzitutto la Autorità doganale dell'Unione europea (EUCA), con sede a Lille, che coordinerà a livello europeo la gestione dei rischi e supervisionerà il nuovo sistema digitale. Le amministrazioni doganali nazionali continueranno a effettuare i controlli sul territorio.

Al centro della riforma c'è l'EU Data Hub, una piattaforma digitale unica destinata a sostituire progressivamente gli oltre 111 sistemi informatici doganali oggi utilizzati negli Stati membri. L'utilizzo sarà facoltativo dal 2031 e diventerà obbligatorio dal 2034, con l'obiettivo di ridurre la duplicazione degli adempimenti e semplificare lo scambio di informazioni tra imprese e autorità. Cambiano anche le regole per le importazioni da Paesi extra-UE, in particolare quelle legate al commercio elettronico.

Dal 1° novembre 2026 è prevista una commissione di gestione sui piccoli pacchi provenienti da Paesi terzi e viene eliminata l'attuale esenzione dai dazi per le spedizioni di valore inferiore a 150 euro. Le piattaforme e-commerce extra-UE saranno inoltre chiamate a svolgere un ruolo diretto nel pagamento dei dazi per conto dei venditori.

Per gli operatori considerati più affidabili viene rafforzato il sistema degli Operatori Economici Autorizzati (AEO) e viene introdotto il regime "Trust and Check", che consentirà di accedere a procedure doganali semplificate e a controlli più agevoli. Il nuovo regolamento, firmato il 16 settembre 2026 e pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'UE il 19 settembre, è entrato in vigore il 20 settembre 2026. La piena applicazione del nuovo sistema decorrerà in linea generale dopo 12 mesi, mentre alcune disposizioni seguiranno calendari specifici.

Per le PMI che operano con mercati extra-UE, la riforma comporta quindi un cambiamento significativo nella gestione delle importazioni, degli adempimenti digitali, dei dati doganali e dei rapporti con le autorità.



A Perugia il Roadshow con Sace e Simest

23 – 09-2026

PMI industriali e internazionalizzazione per un confronto e opportunità per le imprese umbre. Così è andato in scena a Perugia il roadshow di Confapi insieme a SACE e SIMEST.

L'incontro si è svolto al Barton Park di Perugia, un importante momento di confronto dedicato alle imprese del territorio e agli strumenti a sostegno della crescita sui mercati esteri, organizzato da Apmi Confapi Perugia. Ad aprire i lavori i saluti dell'Assessore regionale Francesco De Rebotti. Sono intervenuti Viola Di Caccamo, Institutional Relations Senior Professional per SIMEST e Fabio Colombo, Manager rete Pmi per SACE. La sala ha risposto con la partecipazione di imprenditori, del manifatturiero e non solo, alcuni già abituati a lavorare con l'estero, altri interessati a cominciare. Il filo conduttore dell'incontro è stato il seguente: Il mercato italiano da solo non basta più, e per allargare lo sguardo esistono strumenti di sostegno economico e di valutazione del rischio che molte Pmi prima di questo incontro non conoscevano.



A Torino il roadshow promosso insieme a Sace, Simest Spa e Gruppo Cassa Depositi e Prestiti

17-09-2026

Il roadshow nazionale promosso da Confapi insieme a SACE, Simest Spa e Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, dedicato al supporto dell'internazionalizzazione delle PMI industriali, ha fatto tappa a Torino. All'evento organizzato nella sede di API Torino - Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia, il seminario dedicato alle piccole e medie imprese ha fornito gli strumenti per rafforzare la conoscenza e l'accesso ai mercati internazionali. Sono state illustrate in modo concreto e operativo le opportunità offerte dal Sistema Italia per accompagnare le PMI nei percorsi di crescita sui mercati esteri.

“È indubbio che i mercati esteri costituiscano ancora oggi una prospettiva importante per molte imprese”, ha detto il Presidente di API Torino Fabrizio Cellino aprendo l'incontro.

Cellino ha aggiunto: “In tempi complessi, mutevoli e difficili come quelli che stiamo attraversando, occorrono però guide attente e affidabili che aiutino le aziende ad esplorare le opportunità prima, e a consolidare poi la loro presenza oltre confine. Il Roadshow di Confapi, SACE, CDP Cassa Depositi e Prestiti e SIMEST a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI, che oggi si svolge

a Torino, è esattamente questo: l'opportunità di fruire di una guida affidabile e importante per comprendere e poi sfruttare le opportunità che vi sono all'estero". A illustrare gli strumenti a supporto dell'internazionalizzazione, sono intervenuti Federica Ingrosso, Senior Specialist Relazioni Esterne per Simest, Luca Labanca, Relationship Manager Sales PMI - Nord Ovest per SACE e Mario Serra, Relazioni Business Imprese Nord Ovest per CDP.



Confapi Calabria celebra l'XI edizione del Premio Alveare

14-09-2026

Dopo aver celebrato lo scorso anno i primi dieci anni di storia, il Premio Alveare di Confapi Calabria riparte con una nuova edizione e con uno sguardo rivolto al futuro. Nella suggestiva cornice di Largo Torretta a Fiumefreddo Bruzio si è svolta l'XI edizione del Premio Alveare, ideato da Francesco Napoli, presidente di Confapi Calabria e vicepresidente nazionale Confapi, e presentato da Francesca Benincasa, vicepresidente di Confapi Calabria.

È stata proprio Benincasa, nell'introduzione della serata, a spiegare il significato delle tre parole scelte per identificare l'edizione 2026: "Rigenerare. Innovare. Connettere." "Rigenerare ciò che può tornare a vivere con nuova energia. Innovare, perché senza capacità di cambiare non c'è futuro. Connettere persone, competenze, imprese, istituzioni e territori": una sintesi che ha accompagnato l'intera serata e le storie delle persone e delle realtà premiate. Nel suo intervento introduttivo, Francesco Napoli ha invece richiamato l'attenzione sul ruolo dei giovani della terra calabrese, sulla necessità di creare condizioni concrete perché possano costruire qui il proprio futuro e sulla capacità di trasformare idee e progetti in occasioni di sviluppo. In questo quadro si inserisce anche il progetto di Confapi Calabria per il Palacongressi di Vaghiolise, pensato come uno spazio capace di diventare luogo di incontro, formazione, cultura, impresa e connessione tra generazioni e competenze.

Ad aprire i riconoscimenti dell'XI edizione è stato il Telesio d'Argento, conferito all'Amministrazione comunale di Fiumefreddo Bruzio e al sindaco Fortunato Rosario Barone, quale riconoscimento per l'ospitalità e per aver accolto il Premio in questa straordinaria cornice. Un momento dedicato anche alla precedente edizione con il conferimento del Premio Alveare 2025 a Erasmo Antro, presidente di Confapi Bari-BAT, che non aveva potuto ritirare personalmente il riconoscimento lo scorso anno. La serata ha quindi attraversato mondi diversi, dalla ricerca all'impresa, dalla salute alla sicurezza sul lavoro, dalla sostenibilità alla legalità. Nell'ambito della collaborazione con ENEA sono stati conferiti i riconoscimenti "Donne in Classe A" alla dottoressa Stefania Galassi e "Italia in Classe A" all'architetto Domenico Bongiorno, autore di una tesi dedicata alla rigenerazione urbana di Vaghiolise.

Continua [QUI](#)

Confapi Latina, Vincenzo Elifani è il nuovo presidente



L'Assemblea di Confapi Latina, riunitasi il 1 Ottobre, ha approvato all'unanimità l'aggiornamento degli organi di governo dell'Associazione: Vincenzo Elifani è il nuovo Presidente di Confapi Latina, subentrando a Michele Volpe.

Nessuna descrizione della foto disponibile. Un passaggio importante che apre una nuova fase per l'Associazione e che arriva in un momento nel quale il sistema delle PMI è chiamato ad affrontare trasformazioni profonde.

Nuovi scenari geopolitici e socio-economici, transizione energetica e digitale, intelligenza artificiale, evoluzione del mercato del lavoro, costo dell'energia, accesso al credito, competenze e internazionalizzazione stanno modificando rapidamente il contesto nel quale le imprese operano.

Per il territorio pontino e per il Sud del Lazio, queste trasformazioni rappresentano una sfida ma anche un'opportunità: rafforzare la capacità di attrarre investimenti, sostenere l'innovazione, creare occupazione qualificata e valorizzare le competenze e le eccellenze del nostro sistema produttivo.

In questo scenario, Confapi Latina continuerà a essere voce e punto di riferimento delle PMI, rafforzando il dialogo con le istituzioni e lavorando per trasformare le esigenze delle imprese in proposte concrete e opportunità di sviluppo.

Un sentito ringraziamento a Michele Volpe per il lavoro svolto alla guida dell'Associazione e per il contributo dato alla crescita di Confapi Latina.

A Vincenzo Elifani, i migliori auguri di buon lavoro per il nuovo incarico.

Una nuova fase. Una nuova sfida. La stessa attenzione alle imprese e al territorio.



In Confapi Cuneo focus su formazione, digitale e intelligenza artificiale

24-09-2026

Si è svolto il 24 settembre, presso la sede di Confapi Cuneo, l'incontro dedicato alle opportunità di finanziamento pubblico per le piccole e medie imprese del territorio. Un appuntamento operativo dal titolo "128 milioni di agevolazioni per accelerare la crescita delle imprese del territorio", pensato per aiutare le aziende a orientarsi tra bandi, contributi e strumenti di formazione finanziata.

Al centro dell'incontro la formazione finanziata, con un confronto tra i principali fondi interprofessionali e un approfondimento sulle caratteristiche e sulle modalità di accesso ai diversi strumenti disponibili. Durante l'appuntamento sono state inoltre illustrate le principali agevolazioni regionali e ministeriali a sostegno degli investimenti in macchinari e attrezzature, digitalizzazione, intelligenza artificiale ed efficientamento energetico.

L'obiettivo è stato fornire alle imprese indicazioni concrete per individuare le misure più adatte alle proprie esigenze, siano esse realtà produttive, commerciali o società di servizi.

A fare il punto sui contenuti dell'incontro è stato Adriano Vico, responsabile dei servizi di Confapi Cuneo, che ha evidenziato l'importanza di conoscere e confrontare i diversi strumenti di finanziamento pubblico disponibili. Particolare attenzione è stata dedicata anche all'intelligenza artificiale, tema sempre più centrale nei processi di innovazione delle imprese. Tra le opportunità illustrate anche il recente bando Simest dedicato a progetti di intelligenza artificiale, con interventi orientati, tra gli altri ambiti, alla realizzazione di sistemi di controllo e analisi applicabili ai processi produttivi e alla logistica.

Nel corso dell'incontro è emerso anche il tema della complessità delle procedure legate all'accesso alle agevolazioni. Per le imprese, soprattutto quelle prive di risorse interne specializzate, poter contare su competenze dedicate può rappresentare un supporto nella ricerca dei bandi, nella valutazione dei requisiti e nella gestione delle pratiche.

L'appuntamento si è inserito in un contesto economico caratterizzato da tensioni internazionali, costi energetici e difficoltà sui mercati, nel quale gli strumenti di sostegno pubblico possono accompagnare gli investimenti e i percorsi di innovazione delle imprese. Nel corso dell'incontro è stato infine ribadito il ruolo del tessuto imprenditoriale cuneese, considerato particolarmente attivo nell'utilizzo delle opportunità disponibili, pur in una fase economica che continua a presentare elementi di complessità.





Confapi Brescia lancia “Pmi: Direzione Domani” alta formazione per imprenditori e manager



14-9-2026

Confapi Brescia, in collaborazione con The European House – Ambrosetti, lancia un nuovo Executive Masterclass dedicato agli imprenditori e ai manager delle PMI bresciane: “PMI: DIREZIONE DOMANI – Dalla visione globale all’azione d’impresa”. Il percorso di alta formazione, articolato in cinque appuntamenti, si svolgerà dal 4 novembre al 3 dicembre 2026 e nasce con l’obiettivo di offrire strumenti concreti per leggere i cambiamenti in atto e trasformarli in decisioni strategiche per il futuro dell’impresa.

Le imprese si trovano oggi a operare in uno scenario caratterizzato da profonde trasformazioni geopolitiche ed economiche, dalla transizione ecologica alla diffusione dell’intelligenza artificiale, fino alle sfide legate alla governance, al ricambio generazionale e alla gestione dei talenti.

Da qui nasce il percorso pensato per aiutare chi guida l’impresa a interpretare questi cambiamenti e tradurli in azioni concrete. Il primo appuntamento è in programma mercoledì 4 novembre, con un focus su “Navigare il nuovo scenario economico: impatti e scelte per le PMI”. Seguiranno altri quattro incontri dedicati a sostenibilità e competitività, intelligenza artificiale ed efficienza operativa, governance e deleghe, people strategy e gestione delle nuove generazioni.

La formazione è composta da cinque sessioni pomeridiane, dalle 16:30 alle 19:30, con gli esperti di TEHA Group, rivolte a imprenditori, titolari e soci d’impresa, amministratori delegati, direttori generali, C-Level e key manager.

L’obiettivo è passare dalla lettura dei megatrend alle decisioni operative, attraverso framework e strumenti applicabili concretamente in azienda, favorendo al tempo stesso il confronto e il networking tra i protagonisti del tessuto produttivo bresciano.

Clicca [QUI](#) per approfondire



Nucleare, Confapi Padova: bene il via libera del Parlamento, ora subito le sedi degli impianti

25-09-2026

Confapi Padova accoglie con favore l'approvazione definitiva, arrivata mercoledì 23 settembre al Senato, della delega al Governo per la reintroduzione del nucleare sostenibile e di nuova generazione nel mix energetico nazionale.

Un passaggio storico, a quasi quarant'anni dai referendum del 1987, che l'Associazione delle piccole e medie imprese legge come una risposta necessaria, seppur non immediata, alle difficoltà che da anni pesano sui bilanci delle piccole medie imprese del territorio.

“Accogliamo con grande favore l'approvazione di questa legge, che rappresenta una svolta attesa da tempo per la sicurezza e l'indipendenza energetica del Paese - dichiara il presidente di Confapi Padova, Marco Trevisan -.

Il PUN, il prezzo dell'elettricità all'ingrosso, e il PSV, l'indice di riferimento del gas, sono di fatto raddoppiati nell'ultimo anno: un colpo durissimo per le nostre imprese, che si somma a una situazione già compromessa.

Il nucleare guarda lontano, ed è giusto che lo faccia, ma l'emergenza è oggi, e va gestita ora. Per questo lanciamo con urgenza la richiesta di un sostegno immediato agli investimenti delle imprese nell'autoproduzione di energia, attraverso lo strumento del credito d'imposta, che si è già rivelato efficace ed è dunque prioritario da subito. Bisogna guardare lontano, ma intervenire adesso. Il Governo ha dodici mesi per emanare i decreti attuativi, ma la vera sfida comincia ora, con l'individuazione delle sedi dove costruire i nuovi impianti. Ogni rinvio si traduce in un costo che le nostre imprese continuano a pagare”.

Continua [QUI](#)



In Confapi Lecco Sondrio attivo Infopoint fotovoltaico, supporto qualificato per la transizione energetica delle aziende



23-09-2026

La transizione energetica e il contenimento dei costi di approvvigionamento rappresentano priorità strategiche fondamentali per la competitività e la sostenibilità delle piccole e medie imprese. Tuttavia, la valutazione e la realizzazione di un impianto fotovoltaico si scontrano spesso con un mercato complesso e frammentato, caratterizzato da offerte aggressive o standardizzate promosse dai grandi player, che non sempre garantiscono adeguata qualità e assistenza nel tempo.

Per rispondere concretamente a questa esigenza, in Confapi Lecco Sondrio è attivo l'InfoPoint Fotovoltaico: un nuovo servizio pensato per offrire alle aziende associate una guida qualificata e trasparente, facendo leva sulle competenze espresse direttamente dalla rete associativa.

I punti di forza del nuovo servizio. Indipendenza e tutela dell'associato: garantisce un'analisi orientata esclusivamente al reale fabbisogno aziendale, evitando soluzioni preconfezionate o condizionate da meri interessi commerciali.

Competenza e fiducia di filiera: valorizza il know-how di impiantisti ed esperti qualificati dell'Associazione per un confronto diretto, etico e professionale tra imprenditori. Efficienza decisionale: azzerà le perdite di tempo nella comparazione di preventivi eterogenei e facilita le valutazioni preliminari tramite parametri oggettivi. L'InfoPoint affianca l'impresa a 360 gradi lungo tutto il percorso decisionale e realizzativo, coprendo diversi ambiti strategici.

Analisi tecnica e dimensionamento: studio del fabbisogno energetico, verifica delle superfici, selezione di pannelli e sistemi di accumulo. Sicurezza e conformità: valutazione degli aspetti strutturali, della sicurezza sul lavoro e della normativa antincendio. Manutenzione e performance: indicazioni per la gestione e la manutenzione programmata dell'impianto nel tempo. Finanza agevolata e incentivi: individuazione di bandi regionali e nazionali, agevolazioni fiscali e finanziamenti dedicati. Innovazione energetica e tutela: opportunità di adesione alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e analisi delle coperture assicurative più idonee.

Continua [QUI](#)

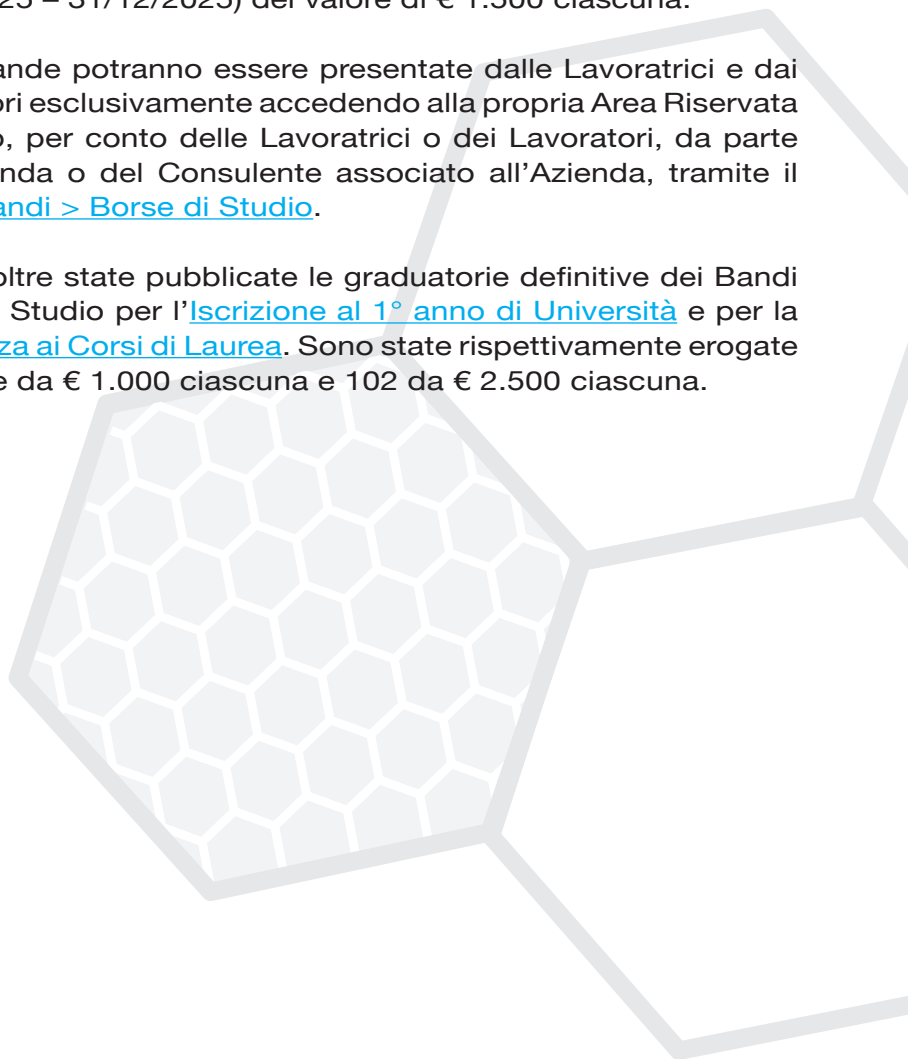


EBM: Borse di Studio per il conseguimento della licenza media e della laurea magistrale

Dal 15 settembre e fino al 15 novembre 2026 i figli delle lavoratrici e dei lavoratori, dipendenti delle aziende metalmeccaniche che applicano il contratto CCNL Unionmeccanica Confapi PMI ed in regola con i versamenti ad E.B.M., nonché gli studenti lavoratori, possono partecipare alla selezione di due Bandi a sostegno del Diritto allo Studio: il consueto Bando per l'assegnazione di 500 Borse di Studio per il conseguimento del [Diploma di Licenza della Scuola Media Inferiore per l'Anno Scolastico 2025/2026](#) del valore di € 400 (voti pari a 8 o 9) o € 500 (voti pari a 10 o 10 e lode) ed il NUOVO Bando per l'assegnazione di 100 Borse di Studio per il conseguimento della [Laurea Magistrale](#) (biennale post triennio o a ciclo unico) conseguita nel corso del 2025 (1/01/2025 – 31/12/2025) del valore di € 1.500 ciascuna.

Le domande potranno essere presentate dalle Lavoratrici e dai Lavoratori esclusivamente accedendo alla propria Area Riservata E.B.M. o, per conto delle Lavoratrici o dei Lavoratori, da parte dell'Azienda o del Consulente associato all'Azienda, tramite il menu [Bandi > Borse di Studio](#).

Sono inoltre state pubblicate le graduatorie definitive dei Bandi Borse di Studio per l'[Iscrizione al 1° anno di Università](#) e per la [Frequenza ai Corsi di Laurea](#). Sono state rispettivamente erogate 66 Borse da € 1.000 ciascuna e 102 da € 2.500 ciascuna.





Previndapi. Ecco il nuovo Consiglio di Amministrazione. Di Bari Presidente

Il 28 agosto si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Previndapi, il Fondo Pensione per i dirigenti e i quadri superiori delle piccole e medie imprese, espressione paritetica delle Parti istitutive Confapi e Federmanager.

Il nuovo CdA è composto da Cristina Di Bari, Presidente, Claudio Lesca, Vice Presidente, e dai Consiglieri Gustavo Troisi, Bruno Villani, Claudio Carone ed Emiliano Mangone.

Contestualmente si è insediato il nuovo Collegio dei Sindaci, presieduto da Sara Signa e composto dai Sindaci effettivi Stefano Mendogni, Francesco Gallo e Silvia Casati.

Ai nuovi Organi va l'augurio di buon lavoro per il mandato appena avviato, in una fase di particolare rilevanza per lo sviluppo della previdenza complementare e del welfare dedicato ai dirigenti e ai quadri superiori delle PMI.

La struttura del Fondo, guidata dal Direttore Generale Alex Paiella, continuerà ad assicurare l'attuazione degli indirizzi degli Organi e a supportare il percorso di evoluzione organizzativa e operativa di Previndapi.



CONFAPINEWS

Presidente
Cristian Camisa

Comitato editoriale:
Filiberto Martinetto

Responsabile contenuti editoriali:
Antonio Savarese

Redazione:
Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Sara Bonomini
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Alessandro Danese
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

